



Società Italiana della Scienza del Suolo

SISS Newsletter

Il Progetto GREASE - PSR Campania 2014-2020

a cura di Antonello Bonfante e Veronica De Micco

p.1

Modelli sostenibili di coltivazione del vitigno Greco: efficienza d'uso delle risorse ed applicazione di indicatori della 'Footprint family' - GREASE

PSR Campania 2014-2020 - Tipologia Intervento 16.1.1 "Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" - Azione 2 "Sostegno ai POI".

Il progetto si inserisce nelle ricerche sulla gestione sostenibile dell'agrosistema vite nel contesto dei cambiamenti climatici. Il cambiamento climatico è una delle grandi sfide per l'agricoltura nel prossimo futuro poiché può drasticamente modificare la crescita delle piante. L'area mediterranea è uno degli ambienti più vulnerabili dove si prevede un aumento dell'incidenza di eventi di forte aridità soprattutto nella stagione estiva. In queste aree, il cambiamento climatico sta esacerbando alcune criticità nella produzione del vitigno Greco. Tale vitigno è coltivato in Campania in numerosi areali dove, nonostante la variabilità pedoclimatica, è possibile ottenere vini particolarmente freschi, concentrati e dotati di potenziale aromatico in invecchiamento. A dimostrazione della sua valenza enologica, costituisce, da solo oppure in uvaggio, la base ampelografica di numerose DOC e DOCG regionali. La coltivazione del Greco, patrimonio storico-culturale, ha assunto nel tempo un ruolo strategico nella tutela del territorio, dell'ambiente e delle tradizioni. Nel caso del Greco, c'è attualmente un rischio di insostenibilità economica legata a tre criticità principali (limitata produttività del vitigno, bassi prezzi di vendita delle uve e frammentazione del territorio) che innescano fenomeni di abbandono di piccole/medie imprese per riconversione colturale o per accorpamento ad altre aziende più grandi.

In questo scenario, obiettivo generale del progetto GREASE è individuare un modello di gestione della chioma e del suolo per migliorare l'espressione delle potenzialità del Greco, che persegua il raggiungimento di un buon equilibrio vegeto-produttivo, l'aumento della redditività aziendale e della sostenibilità ambientale (seguendo l'approccio *Footprint Family*).

In progetto si sviluppa in 3 attività multidisciplinari principali: 1) Analisi dell'effetto della conversione del metodo di potatura sull'uso delle risorse (attraverso il trasferimento nel modello vigneto di tecniche di analisi di dendro-anatomia e dendro-isotopi utilizzate in ambito forestale); 2) Analisi dell'effetto della forma di allevamento e 3) della gestione del suolo sul *continuum suolo-pianta-atmosfera*. Sono previste attività specifiche volte a capire l'effetto della gestione della chioma e del suolo sullo stato di salute, l'efficienza d'uso delle risorse e la produttività delle viti. Saranno svolte ricerche che includono: caratterizzazione pedoclimatica, vegeto-produttiva, fisiologica e idraulica, delle uve e dei vini (con prove di microvinificazione); valutazione di efficienza d'uso delle risorse, dello stato fitopatologico, e quantificazione di indici della footprint family; modellizzazioni.

Il progetto proposto rappresenta un'innovazione dei processi di gestione di alcune pratiche agricole per una viticoltura sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

GREASE mira ad una razionalizzazione della gestione di chioma e suolo per risolvere le criticità produttive (quantità e qualità di uve e dei vini) del Greco. L'innovazione nella gestione della chioma e del suolo sarà facilmente trasferibile alle aziende del medesimo comparto poiché il modello di studio è applicabile ai vitigni minori con problematiche simili. Il Greco rappresenta difatti un modello di studio per introdurre tecniche di gestione volte a risolvere problematiche comuni anche ad altre varietà autoctone regionali quali ad esempio la bassa fertilità e lo squilibrato rapporto zuccheri/acidi/aromi.

Le ricadute del progetto sul comparto viticolo regionale sono molto significative per la facilità e l'immediatezza a trasferire i risultati ad altri vitigni autoctoni regionali, adattando la pratica agronomica senza necessità di investimenti strutturali di lungo periodo. Il trasferimento è già previsto nel corso della realizzazione del POI con numerose attività di divulgazione e disseminazione delle idee e risultati di progetto.

Coordinatore del progetto: Prof.ssa Veronica De Micco, Dipartimento di Agraria, Università degli Studi di Napoli Federico II.

Responsabili d'unità:

- PhD Antonello Bonfante, Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo del CNR
- Prof.ssa Giovanna Battipaglia, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
- Pierpaolo Sirch, responsabile Azienda Feudi di San Gregorio Società Agricola

